Uber ferma il servizio Uber Pop ma lancia una petizione su Twitter

Sono passati 15 giorni dalla decisione del **Tribunale di Milano** di sospendere il servizio **Uber Pop** per concorrenza sleale al lavoro dei tassisti.
Oggi **Uber** si adegua alle decisioni del Tribunale ma ha comunicato il seguente messaggio a tutti i suoi iscritti, ricordando anche la presa di posizione dell'Autorità per i Trasporti
"La settimana scorsa l'Autorità per la Regolamentazione dei Trasporti si è espressa, dando ufficialmente il benvenuto ai nuovi modelli che possono migliorare concretamente la mobilità cittadina come il ridesharing. Questo parere è stato sostenuto da tantissimi cittadini, tra cui politici e personalità influenti. Insomma, è nato un movimento che vuole spingere affinché una regolamentazione nuova che prenda in considerazione i nuovi modi di spostarsi e di vivere la città sia stilata al più presto.
Le decisioni dei giudici però sono ugualmente importanti, e Uber non ha intenzione di opporsi ad esse. Noi continuiamo e continueremo a lottare per offrire una mobilità di qualità ed affidabile a chi non trova soddisfazione nelle soluzioni tradizionali. Le decine di migliaia di voi che ci hanno scritto e le numerose associazioni di consumatori che si stanno unendo alla nostra battaglia ci confermano che la strada che stiamo percorrendo è quella giusta."
Per questo motivo Uber ha lanciato una **petizione su twitter** invitando tutti i suoi utenti a scrivere direttamente al Presidente del Consiglio **Matteo Renzi** questo messaggio, utilizzando, fra l'altro gli hashtag che lo stesso Renzi usa da sempre sul social network:
"L'Autorità dei Trasporti ha aperto al #ridesharing. Oggi è #lavoltabuona per costruire #lamobilitàdelfuturo @matteorenzi @Uber_Italia"
Uber Pop potrebbe ritornare operativo il **2 luglio** se sarà accolto il ricorso in appello presentato dalla startup americana.